



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

M. 3
/

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA TOSCANA

(di seguito denominato USR TOSCANA)

e

LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108LA TOSCANA

(di seguito denominata L.C. D108LA)

*“Rafforzare e facilitare il rapporto tra la Scuola e
le iniziative del Lions Clubs International D108 LA”*

VISTE le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

VISTA la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 relativa all'istruzione di un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e successivi decreti applicativi;

VISTA la legge 14 febbraio 2003, n. 30, di "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" ed il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto ministeriale 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le Scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino dei Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64,

comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTA la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

VISTA la direttiva MIUR 28 luglio 2010 n. 57 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

VISTA la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

VISTA la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

VISTA la legge 14 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

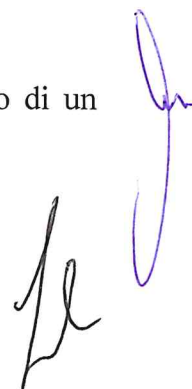
Premesso che:

- L’USR TOSCANA è impegnato in un complesso processo di innovazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nell’ambito della moderna società della conoscenza;
- Il L.C. D108LA, da sempre sensibile alle problematiche giovanili per una crescita sempre più positiva della società e da sempre attivo nella conduzione di progetti e programmi formativi rivolti ai giovani, intende contribuire al miglioramento della qualità dell’istruzione e della formazione con specifiche attività;
- IL L.C. D108LA intende sviluppare, con una intesa sempre più decisa con L’USR TOSCANA, interventi specifici nelle aree seguenti:

-AMBIENTE, per una approfondita analisi delle (tante) problematiche relative alla nostra casa comune e di come ciascuno può concorrere alla sua conservazione;

-CONCORSO UN POSTER PER LA PACE, l’estro artistico dei ragazzi al servizio di un grande ideale;

-DONAZIONE ORGANI, per incoraggiare una nobile azione di umana solidarietà;



-INTERconNETtiamoci...ma con la testa, un'attività di formazione ed informazione nel settore della sicurezza informatica, finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi durante la loro navigazione su Internet;

-LIONS QUEST, tracciare percorsi di formazione che, attraverso una efficace metodologia educativa, promuovono lo sviluppo delle competenze socio-emotive nei bambini e negli adolescenti;

-LOTTA ALLA DISLESSIA E AI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, l'impegno dei Lions italiani per la prevenzione ed il trattamento nelle scuole e nella società di questa problematica sempre più diffusa;

-PROGETTO KAIRÒS, per un'integrazione al contrario: suscitare una vera cultura dell'integrazione attraverso la piena accettazione della diversità.

-PROGETTO MARTINA, nel ricordo di una giovane coraggiosa parliamo coi giovani dei tumori: informare ed educare per la salvaguardia della salute;

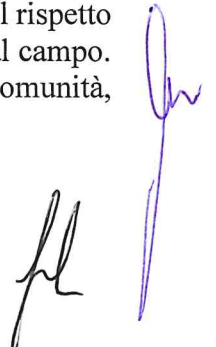
-SCAMBI GIOVANILI, per stimolare i giovani ad ampliare le loro conoscenze, acquisendo maggiore consapevolezza dei problemi e delle opportunità del nostro tempo;

-SICUREZZA STRADALE, una attività di prevenzione e di educazione per sensibilizzare le giovani generazioni sui rischi della strada;

-UN CALCIO AL BULLISMO, per prevenire e contrastare, attraverso l'educazione e la formazione, un odioso e subdolo fenomeno;

-PROGETTO SCUOLA, "Educare all'inclusione degli studenti con disabilità intellettive attraverso l'attività motoria e sportiva. Educare all'inclusione a 360°";

-CORSI DI AGGIORNAMENTO in presenza o online rivolto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado che desiderano avvicinarsi al mondo di Special Olympics e alle iniziative proposte. Il corso, riconosciuto dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), è valevole per il monte ore di formazione dei docenti. Il Progetto Scuola di Special Olympics Italia consente di sperimentare e valorizzare le diverse abilità, creando occasioni di conoscenza diretta, favorendo all'accoglienza della diversità e contribuendo a migliorare la vita degli studenti con disabilità intellettive, riuscendo così ad intervenire sulle ingiustizie, ad evitare l'isolamento, a educare al rispetto e a intervenire sulle attività che devono affrontare. Il Progetto Scuola di Special Olympics Italia incoraggia docenti e studenti a diventare promotori del cambiamento culturale e sociale. Attraverso il gioco e l'attività sportiva unificata, si intende creare una comunità scolastica sempre più inclusiva. Lo sport, difatti, fornisce ai giovani, con e senza disabilità intellettive, l'opportunità di allenarsi e giocare insieme come compagni di squadra. In questo contesto non solo si sviluppano le abilità tecniche, ma si creano opportunità relazionali, che favoriscono la nascita di amicizie e che promuovono il rispetto reciproco; i giovani in questo modo diventano promotori dell'inclusione dentro e fuori dal campo. Il progetto scuola offre loro l'opportunità di essere leader nelle proprie scuole e comunità, promuovendo il rispetto e l'accoglienza delle diversità.



- L'USR TOSCANA e il L.C. D108LA intendono promuovere e sostenere un piano strategico ed operativo volto a favorire una stretta collaborazione, finalizzata a un approfondimento significativo dei temi sopra citati, e con lo scopo di valorizzare le iniziative già sviluppate con le scuole, di aumentare le conoscenze, di favorire gli approfondimenti per sviluppare una coscienza civica sempre più forte nei giovani ed una crescita psicologica e comportamentale equilibrata;

Si conviene e si stipula quanto segue

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Articolo 2
Finalità**

L'USR TOSCANA e il L.C. D108LA – di seguito per brevità denominati “le Parti” – si impegnano a programmare e promuovere la consultazione ed il raccordo permanenti, per favorire gli interventi specificati perseguendo i valori della solidarietà, della mutualità, della responsabilità sociale. A tal fine, le Parti individuano, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, le modalità per l'elaborazione e la realizzazione di progetti, modelli, metodologie, percorsi formativi ed iniziative ad essi connesse.

**Articolo 3
Aree d'intervento**

Nell'ambito delle finalità di collaborazione di cui all'art. 2, le Parti accordano priorità ad interventi nei seguenti ambiti:

- in ambito scolastico sviluppo di laboratori tesi alla conoscenza dei temi proposti con attività di ricerca e con progetti mirati;
- promozione, sostegno e incentivazione dello sviluppo del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore attraverso interventi pluriennali, intesi a potenziare la formazione dei giovani;
- miglioramento dell'offerta formativa delle scuole statali e paritarie tramite la proposta e la gestione di laboratori e progetti specifici;
- prevenzione e lotta alla dispersione scolastica;
- programmazione e sviluppo di azioni rivolte a facilitare lo scambio di esperienze e di competenze a livello internazionale;
- monitoraggio, verifica e valutazione annuale dei piani d'intervento realizzati.

Articolo 4

Rapporti con il territorio

Le Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture centrali e periferiche nella realizzazione delle iniziative comuni, di cui al presente Protocollo.

Articolo 5

Nuove tecnologie

Le Parti, consapevoli che la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie costituiscono un indispensabile strumento di innovazione didattica, in grado di facilitare e migliorare i processi di apprendimento e autoapprendimento, e che rappresentano altresì una competenza basilare per lo svolgimento di qualsiasi professione, si impegnano a promuovere l'impiego e la diffusione delle tecnologie in tutti gli ambiti formativi.

Articolo 6

Risorse finanziarie

Le Parti, in relazione alle specifiche attività ed iniziative che verranno programmate e realizzate per l'attuazione del protocollo, si impegnano a ricercare ed individuare le occasioni di finanziamento pubbliche e private disponibili che comunque non possono comportare oneri aggiuntivi a carico delle istituzioni scolastiche.

Articolo 7

Commissione paritetica

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica delle attività previste ed il monitoraggio dei risultati, è costituita, con decreto del Ministro, una Commissione paritetica composta da due rappresentanti di L.C.108LA e due dell'USR TOSCANA.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative e dei progetti previsti;
- la progettazione, sulla base delle migliori esperienze esistenti, di un modello nazionale di educazione alla solidarietà, alla mutualità, alla responsabilità sociale;
- la promozione di momenti di incontro, conferenze;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi in termini di crescita delle conoscenze e competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione alle attività intraprese;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in relazione alle iniziative intraprese e sviluppate nelle scuole con le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

Per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, potranno essere chiamati a partecipare agli incontri, di volta in volta, esperti indicati dalle Parti.

Articolo 8

Durata

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione di entrambe le Parti e rimarrà efficace per le Annate Lionistiche 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.

Tenuto conto che l'Annata Lionistica decorre dal 1/7 al 30/6 di ogni anno, la prima annualità del presente Protocollo andrà a scadere il 30/6/2025.

Le Parti convengono di escludere espressamente la possibilità di tacito rinnovo, essendo possibile addivenire al rinnovo dello stesso esclusivamente mediante successivi accordi sottoscritti da entrambe le Parti.

Il termine del presente Protocollo non pregiudica la validità e la durata dei progetti, dei programmi e delle attività decise ed avviate prima del già menzionato termine.

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sottoscrizione.

In ogni caso il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

L.C.S.

Firenze, 10. Gennaio. 2025

Per l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana – Direzione generale

Il Direttore Generale

Ernesto Pellecchia

Per il Lions Clubs International Distretto 108LA Toscana

Il Governatore

Francesco Cottini